

Il Redentore

Notiziario Parrocchiale di San Giacomo

Pasian di Prato - Piazza Matteotti, 16 - Tel. 0432699159
mail: segreteria@parrocchiapasiandiprato.it

www.parrocchiapasiandiprato.it

Parroco, don Ilario - Tel. 3385612167
mail: parroco@parrocchiapasiandiprato.it



N° 197 - 29 / 2024

28 Luglio - 04 Agosto 2024

Lecture: 2 Re 4, 42-44; Salmo 144; Efesini 4, 1-6; Giovanni 6, 1-15

Per la Liturgia delle Ore: Vol. III° della Lit. delle Ore; XVII^a sett. del T.O.; I sett. del Salterio.

Calendario Liturgico: lunedì 29 Santi Marta, Maria e Lazzaro; mercoledì 31 Sant'Ignazio di Loyola; giovedì 01 Sant'Alfonso Maria de' Liguori;

DOMENICA 28 - XVII del Tempo Ordinario:

Ore 08.00 Santa Messa.

Ore 09.30 Santa Messa a Passons.

Ore 11.00 Santa Messa.

► Ore 19.00 Santa Messa Solenne e Patronale in onore di San Giacomo.

Seguirà momento conviviale nel cortile della Canonica aperto a tutti.

LUNEDI 29: ore 10.00 Santa Messa alla Casa di Riposo. Ore 19.00 Santa Messa.

MARTEDI 30: ore 08.30 Santa Messa.

MERCOLEDI 31: ore 08.30 Santa Messa.

GIOVEDI 01: ore 08.30 Santa Messa.

VENERDI 02: ore 08.30 Santa Messa.

SABATO 03: Ore 09.00 Lodi Mattutine; seguono Confessioni fino alle 10.00

Ore 11.30 Battesimo di Giacomo.

Ore 19.00 Santa Messa festiva della Vigilia.

DOMENICA 04 - XVIII del Tempo Ordinario:

Ore 08.00 Santa Messa.

Ore 09.30 Santa Messa a Passons.

Ore 11.00 Santa Messa.

Ore 19.00 Santa Messa.



La legge della generosità: il pane condiviso non finisce mai!

(di Padre Ermes Ronchi)

C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci... Ma che cos'è questo per tanta gente? Quel ragazzo ha capito tutto, nessuno gli chiede nulla e lui mette tutto a disposizione: **la prima soluzione** davanti alla fame dei cinquemila, quella sera sul lago e sempre, **è condividere**. E allora: io comincio da me, metto la mia parte, per quanto poco sia. E Gesù non appena gli riferiscono la poesia e il coraggio di questo ragazzo, esulta: Fateli sedere! Adesso so che è possibile cominciare ad affrontare la fame. Come avvengano certi miracoli non lo sapremo mai. Ci sono e basta. Ci sono, quando a vincere è la legge della generosità? Poco pane condiviso tra tutti è misteriosamente sufficiente; quando invece io tengo stretto il mio pane per me, comincia la fame. *“Nel mondo c'è pane sufficiente per la fame di tutti, ma insufficiente per l'avidità di pochi”* (Gandhi). Il Vangelo neppure parla di moltiplicazione ma di distribuzione, di un pane che non finisce. E mentre lo distribuivano, il pane non veniva a mancare; e mentre passava di mano in mano restava in ogni mano. Gesù non è venuto a portare la soluzione dei problemi dell'umanità, ma a indicare la direzione. Il cristiano è chiamato a fornire al mondo lievito più che pane (Miguel de Unamuno): a fornire ideali, motivazioni per agire, il sogno che un altro mondo è possibile. Alla tavola dell'umanità il vangelo non assicura maggiori beni economici, ma un lievito di generosità e di condivisione, profezia di giustizia. Non intende realizzare una moltiplicazione di beni materiali, ma dare un senso, una direzione a quei beni, perchè diventino sacramenti vitali. Gesù prese i pani e dopo aver reso grazie li diede a quelli che erano seduti. Tre verbi benedetti: prendere, rendere grazie, donare. Noi non siamo i padroni delle cose. Se ci consideriamo tali, profaniamo le cose: l'aria, l'acqua, la terra, il pane, tutto quello che incontriamo, non è nostro, è vita che viene in dono da altrove, da prima di noi e va oltre noi. Chiede cura e attenzione, come per il pane del miracolo (“raccolgete i pezzi avanzati perchè nulla vada perduto...e riempirono dodici canestri”), le cose hanno una sacralità, c'è una santità perfino nella materia, perfino nelle briciole della materia: niente deve andare perduto. Il pane non è solo spirituale, rappresenta tutto ciò che ci mantiene in vita, qui e ora. E di cui il Signore si preoccupa: “La religione non esiste solo per preparare le anime per il cielo: Dio desidera la felicità dei suoi figli anche su questa terra (Evangelii gaudium 182)”. Donaci Signore il pane, l'amore e la vita, perchè per il pane, per la vita e per l'amore tu ci hai creati.



...per pregare:

Per quanti hanno l'incarico di governare: si distinguano per il disinteresse e per la dedizione al loro compito di servizio alla società civile, proponendosi anche come esempio di vita, preghiamo.

Per le famiglie e gli educatori: aiutino le giovani generazioni ad apprezzare il valore della solidarietà e sappiano farsi capaci di gesti solidali verso i più poveri, preghiamo.

Per la nostra comunità, perché la condivisione dello stesso pane e la celebrazione dell'Eucaristia unisca tutti noi, nella condivisione dei nostri doni e carismi, preghiamo.

Le parole che puoi ripetere e vivere nella settimana:

“Apri la tua mano, Signore, e sazia la fame di ogni vivente.” (Salmo 144)